

IVG

Cambio al vertice della Capitaneria di porto: il Comandante Bensaia saluta Savona (fotoservizio)

di **Redazione**

24 Settembre 2010 - 11:53



Savona. Si è svolta questa mattina la Cerimonia militare per il passaggio delle consegne tra Comandanti nella sede della Capitaneria di Porto. Il Capitano di Vascello (CP) Giampaolo Bensaia ha infatti lasciato la sede di Savona per un nuovo incarico presso la Direzione Marittima di Genova. Al suo posto arriva il Capitano di Vascello (CP) Enrico Moretti, che ha lavorato durante gli ultimi quattro anni presso il Comando Generale della Guardia Costiera come responsabile del Nucleo Speciale di Intervento.

“Ringrazio tutta la comunità marittima e portuale savonese per la collaborazione e l’amicizia dimostratami durante il mio incarico. Siamo riusciti a portare avanti un’attività tanto repressiva quanto preventiva con l’obiettivo di implementare sempre di più la sicurezza in mare e quella portuale. Questo comando è pronto alla sfida di una Capitaneria di Porto moderna, tecnologica e funzionale alle nuove esigenze operative” è stato il saluto del comandante Giampaolo Bensaia.

“Ringrazio il mio predecessore non solo per l’accoglienza che mi ha dimostrato ma anche per il prezioso lavoro in questi giorni di passaggio di consegne. So che mi aspetta un compito difficile ma altamente stimolante con un comprensorio portuale in continua crescita e un’attività di controllo sempre più capillare. La mia linea sarà quella della continuità nella convinzione che questa capitaneria, con il suo personale e la sua organizzazione, potrà raggiungere importanti risultati” sono le prime parole del neo

Comandante Enrico Moretti.

Alla cerimonia hanno partecipato il Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze, on. Sonia Viale, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore Capo Ferdinando Lolli, il Direttore Marittimo della Liguria, Contrammiraglio Felicio Angrisano, il Prefetto di Savona, Claudio Sammartino e tutte le più importanti autorità civili, militari e religiose della città e della provincia.